

Rotary



IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 11 - Numero 6 - Anno Rotariano 2016-2017

Febbraio - Mese dell'intesa mondiale

John F. Germ *Presidente Internazionale RI*
Franco Venturi *Governatore Distretto 2072*
Domenico Lo Bianco *Assistente del Governatore*
Vittoria Fuzzi *Presidente RC Bologna Galvani*

Il programma del Club

Lunedì 6 febbraio – ore 20,15 – Hotel Savoia Regency Sera-
ta di Presentazione del progetto SFERA per il Congo Relatori:
Gianni Nicoli con la partecipazione del nostro socio Alberto Ber-
tini reduce da un'esperienza diretta in Congo per visitare i luoghi
del nostro Service

Lunedì 13 febbraio serata rimandata e sostituita

Martedì 14 febbraio - SAN VALENTINO - Hotel Savoia Regency Interclub con
R.C. Carducci: Festa del Co-Adrinaggio del Rotaract Carducci – Galvani presen-
tazione dei soci e dei programmi “con amore”

Giovedì 16 febbraio – Teatro dell'Antoniano Concerto Jazz organizzato dal R.C.
Bologna Ovest

Lunedì 20 febbraio – serata soppressa per Rotary Day

Sabato 25 febbraio – ROTARY DAY – programma da definire

Martedì 28 febbraio – Evento Distrettuale - Festa organizzata
per la Rotary Foundation con la partecipazione dei R.C. Galvani,
Carducci, Vignola Castelfranco e Valle del Samoggia presso l'A-
griturismo La Lupa a Vignola (Mo) con musica dal vivo a cura
dei gruppi “Siepelong Band” & Mimmo Valerio Band e con la
partecipazione straordinaria di Giorgio Aicardi.





C

arie Amiche e cari Amici,

molte iniziative, molti eventi di grande interesse generale (ultimo in ordine di tempo, l'incontro con Magdi Cristiano Allam, seguito con notevole partecipazione da ben 140 amici Rotariani del gruppo Felsineo) già si sono compiuti ad opera del nostro piccolo ma attivissimo Club. E molti ancora si compiranno nei mesi a venire, grazie ai Soci e grazie ad un Consiglio Direttivo che ha lavorato e lavora con impegno ed entusiasmo.

Quanto, però, ci apprestiamo a formalizzare ed ufficializzare il prossimo **14 febbraio**, rappresenta forse la corona che risplende fulgida su tutti gli altri gioielli inanellati.

Nel giorno della festa dell'Amore, un vero e proprio atto d'Amore suggellerà ed imprimerà indelebilmente la valenza di quest'annata Rotariana.

In quella data infatti, avrà formalmente inizio la nostra attività di co-padrinaggio del Rotaract Carducci-Galvani, iniziativa fortemente voluta e caldeggiata da tutti noi e sostenuta dal nostro Mentore Italo Minguzzi che ora pubblicamente ringraziamo.

Non esiste migliore investimento in termini umani, economici (nel senso più alto e nobile della parola) e morali, di quello effettuato a favore dei giovani, dai quali ci attendiamo positive contaminazioni di freschezza ed entusiasmo e ai quali, da parte nostra siamo certi di poter procurare indirizzi, esempi e sostegno.

Vi attendo pertanto numerosissimi e propositivi alla serata del 14 Febbraio, nel segno della Fratellanza e dell'Amore Rotariano.

***Il vostro Presidente
Vittoria***





ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST
GUGLIELMO MARCONI



presenta

in collaborazione con
 JAZZ LIFE

16 Febbraio 2017 ore 21.00
Teatro dell'Antoniano

100 anni di Solidarietà Musica e Arte

Luca di Luzio Blue(s) Trio
feat Lauren Bush



Teo Ciavarella



Doctor Dixie Jazz band



Maurizio Ferrini



Alfonso Fraia



Il ricavato della serata sarà destinato alle attività benefiche
Centenario della fondazione del Rotary
Campagna LOTTOANCHIO - AGEOP RICERCA ONLUS
Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile.
"Progetto di solidarietà" musicale "Un Teatro per Amatrice"
Il Jazz Italiano per Amatrice e per gli altri territori colpiti dal sisma



#LOTTOANCHIO



UN TEATRO
PER AMATRICE
#JAZZITALY

Il jazz italiano
per Amatrice
e per gli altri territori colpiti dal sisma

Info e prenotazione biglietti tel 3351340537 - info@jazzlife.it - www.jazzlife.it

Teatro dell'Antoniano Via Guido Guinizelli, 3, 40125 Bologna



PASQUALE **FILASTÒ**
VIOLONCELLO / CHITARRA

ROSSANO **BALDINI**
TASTIERE / FISARMONICA

MARINA **CESARI**
SAX / CLARINETTO

DANI **GAMBINI**
BATTERIA / PERCUSSIONI

MARCO **LODDO**
CONTRABBASSO

NICOLA **PIOVANI**
PIANO FORTE

90 ANNI DI ROTARY A BOLOGNA

CONCERTO DI BENEFICENZA IN FAVORE DI ANT

NICOLA PIOVANI

*la musica
è pericolosa.*



AUDITORIUM MANZONI - ORE 20:30



Biglietti da 10 € a 50 €, in vendita a partire da martedì 7 febbraio 2017 presso la biglietteria dell'Auditorium Manzoni (Via de' Monari, 1/2) dal martedì al sabato, dalle 15:00 alle 18:30 (il giorno del concerto fino alle 20:30), e on line sul sito vivaticket.it e nei punti vendita autorizzati del Circuito Vivaticket.

VENERDÌ
10
MARZO



Rotary



MUSICA
INSIEME

CON IL PATROCINIO DI



Comune di Bologna

SI RINGRAZIA

comet

GRUPPO
HERA



Rotary Youth Program of ENrichment

17-19 marzo
Bertinoro

La Bellezza salverà il Mondo: Il Mondo salverà la Bellezza?

Il Rypen (Rotary Youth Program of ENrichement) è un programma del Rotary per ragazzi dai 14 ai 18 anni che si inserisce nel più vasto panorama delle iniziative del Rotary a favore delle Giovani Generazioni.

I giovani a cui è indirizzato attraversano una fase fondamentale della propria vita, nella quale, oltre ad ampliare le proprie conoscenze grazie allo studio, si vanno formando e sviluppando quelle cognizioni intellettuali che andranno a costituire l'insieme dei loro valori morali, sociali, culturali. Il Rotary vuole aiutare i ragazzi in questo momento così importante offrendo un'occasione di approfondimento e di riflessione su alcuni degli argomenti che devono essere alla base della formazione della personalità e della consapevolezza di sé e del mondo.

Nasce così l'idea di dedicare un fine settimana, dal venerdì pomeriggio alla domenica mattina, nel quale non solo ragionare ed acquisire nuove nozioni, ampliando le proprie capacità critiche e di giudizio, ma anche conoscere ed interagire con coetanei di diversa provenienza, stringere nuovi legami, migliorando le proprie capacità relazionali. L'obiettivo è stimolare i giovani a ragionare su fatti e concetti con i quali si trovano a confrontarsi tutti i giorni, che spesso trovano amplificati dai media, rielaborandoli ed analizzandoli con spirito critico.

Il tema scelto per il Rypen 2017 è "La Bellezza salverà il Mondo". Il mondo salverà la bellezza? E gli interventi, tenuti da relatori di particolare importanza, provenienti dal mondo universitario e non solo, saranno orientati a far crescere nei ragazzi la consapevolezza dell'importanza della conservazione del nostro patrimonio, sia artistico sia paesaggistico, di quanto sia importante ed articolato il rapporto tra Cultura, Religione e Politica.

Il programma si svolge in un ambiente di straordinario fascino per storia ed arte: i locali della Fondazione Museo Inter-religioso all'interno della Rocca Vescovile di Bertinoro in provincia di Forlì-Cesena

Il soggiorno sarà presso il Centro Residenziale Universitario di Bertinoro, in camere doppie.

La partecipazione è aperta a tutti i ragazzi dai 14 ai 18 anni; è particolarmente importante la partecipazione di ragazzi facenti parte di club Interact.

Ogni candidatura deve essere presentata da un Rotary Club padrino, che deve compilare la scheda contenente i dati personali, accompagnata da alcune righe di presentazione del partecipante. Per i ragazzi minorenni è indispensabile l'autorizzazione scritta firmata dai genitori.

Il costo per ogni partecipante è di € 250,00 comprensivo di pernottamento presso l'Ex-Seminario Vescovile in camera doppia, colazione, pranzi e cena per tutta la durata del Rypen.

Per ogni informazione rivolgersi a:

Andrea Bandini – presidente sottocommissione Interact

direzione@ceub.it

Segreteria Distrettuale

segreteria2016-2017@rotary2072.org - 051-221408



Rotary Youth Leadership Award

19-26 marzo

Cesenatico – Grand Hotel

Il RYLA è una forma di azione dell'ideale rotariano e dimostra l'interesse che il Rotary Internazionale ha per la gioventù.

La buona riuscita di un partecipante avrà riflessi positivi sul Club che lo ha prescelto e sul Rotary Internazionale in generale.

La scelta dei partecipanti, pertanto, investe direttamente la responsabilità dei Presidenti dei Club che si renderanno garanti che i giovani designati, con la loro condotta, non rechino nocimento al prestigio del Rotary Internazionale, ma che, di contro, ricavino dal seminario R.Y.L.A. il massimo profitto per meglio servire in futuro la Comunità.

Consentire ad un gruppo di giovani che hanno la vocazione di diventare dei responsabili in seno alla Società di esprimersi, di affermare la propria personalità, di esporre su alcuni argomenti idee ed esperienze e confrontarle con quelle degli altri durante una settimana di vita in comune. In altri termini, un programma che mira a sviluppare nei giovani le attitudini alla leadership ed il senso di responsabilità civica.

SCELTA DEI CANDIDATI

E' devoluta ai Presidenti dei Club, i quali si avvarranno della collaborazione di Soci di provata esperienza nel mondo dei giovani e/o prendendo opportuni contatti con Capi di Istituto, Titolari di Aziende e Docenti universitari (ove possibile).

Verranno scelti per ogni Club **uno o più giovani**, preferibilmente **dai 20 ai 25 anni**, di ambo i sessi, studenti o già impegnati nella vita attiva.

Requisiti scolastici:

diplomato di scuola media superiore;

studente universitario;

laureato.

Persone di distinte qualità intellettuali con ottima capacità di espressione orale e scritta e con spiccate capacità di analisi e di sintesi. Non ha rilevanza la natura della cultura (umanistica, scientifica, tecnica o professionale), purché il bagaglio culturale del partecipante sia superiore alla media. Al riguardo sarà utile richiedere al candidato un curriculum degli studi o di lavoro ed invitarlo ad un colloquio al fine di conoscerne le doti intellettive e di carattere e le qualità complessive. In tale sede si dovrà chiarire al candidato che il R.Y.L.A. non è un'occasione di divertimento, ma di mero studio per giovani desiderosi di apprendere e che domani potranno essere i leader nella nostra Società.

I Club inviteranno i candidati ad una riunione conviviale, onde consentire loro di conoscere da vicino l'ambiente rotariano.

Le Segreterie dei Club invieranno alle rispettive **Segreterie di competenza dei Distretti 2071 o 2072, entro il 10 febbraio 2017**, le schede personali dei giovani designati (**ALLEGATO "B"**) accompagnate dalle schede di impegno (**ALLEGATO "C"**) compilate in ogni parte e regolarmente firmate dagli stessi, più una seconda **foto formato tessera del partecipante con indicate sul retro le proprie generalità**.

I giovani, dopo il seminario, ritorneranno nei Club, per esporre un resoconto sul lavoro svolto, nel corso di una riunione impostata sul tema R.Y.L.A..



Febbraio

Carissimi Amiche ed Amici,
Febbraio è il mese della Pace, della Prevenzione e Risoluzione dei conflitti.

Giustamente questo tema viene associato al mese nel quale, il giorno 23, festeggiamo la ricorrenza della nascita del Rotary.

Mi piacerebbe che tutti i club ricordassero questa data: infatti è importante, di tanto in tanto, riscoprire le nostre radici, riconfermare l'adesione ai nostri valori, che sono sempre quelli, di libertà, amicizia, tolleranza, solidarietà, professionalità, rispetto della dignità di ogni uomo e ricerca della pace. E' importante, ogni tanto, guardarsi

indietro, per rendersi conto della strada fatta, sapendo trarre, dai successi del passato, esempio e stimolo per fare sempre di più e di meglio in futuro.

Nel suo libro "La mia via verso il Rotary", Paul Harris, in tempi ben diversi da questa globalizzazione che stiamo vivendo, indicava come promozione della comprensione fra le nazioni, i rapporti amichevoli e gli interessi comuni, che, attraverso le relazioni di natura commerciale e sociale, portano alla conoscenza di abitudini ed usi diversi, costituendo una preziosa fonte di arricchimento e comprensione per tutti.

Da sempre il Rotary ha seguito una linea di assoluta coerenza col suo scopo primario, quello indicato nel quarto comma dell'Art. 4 dello Statuto, che ci esorta a: "propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale, mediante la diffusione nel mondo di relazioni amichevoli...".

Ed Johnson al Congresso di Atlantic City, nel 1936, quando già ci si stava avviando verso la catastrofe della seconda guerra mondiale, così si esprimeva: "nella conferenza di Venezia, i 1500 rotariani europei provenienti da 29 paesi, animati da buona volontà in un momento in cui l'Europa e il mondo sono lacerati dal dissenso, si sono mostrati decisi a mantenere stretti contatti con i soci degli altri paesi. Essi vogliono esplorare ogni possibilità che possa essere di aiuto allo sviluppo della reciproca comprensione e al mantenimento della Pace fra i popoli."

Dopo la guerra, al Rotary fu dato un ruolo di primo piano nella costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Molti anni dopo, in tempi diversi, ma ancora di guerra fredda, Charles Keller al congresso internazionale del 1987, disse: "la conquista della pace nel mondo è l'imperativo categorico della nostra epoca. In un mondo che possiede strumenti di autodistruzione, se non troviamo il modo di vivere in pace, ogni altra soluzione non avrà importanza."

Oggi, fortunatamente, i tempi non sono più quelli delle sanguinose guerre che hanno funestato la prima metà del secolo scorso, e nemmeno quelli del successivo periodo di guerra fredda, ma la pace è ancora purtroppo tremendamente lontana in tante aree del mondo. Negli ultimi vent'anni le guerre civili, le violenze etniche ed il terrorismo hanno causato oltre quattro milioni di vittime, di cui purtroppo quasi la metà erano bambini.

Il Rotary ha allora voluto concretamente dimostrare il suo impegno a favore della pace, istituendo, tramite la Fondazione, i Centri Rotariani di studi internazionali, nonché i programmi di studi professionali per la pace.

Il piano di studi, in questi Centri, per il conseguimento del master, si articola, da un lato, sulle cause primarie di conflitto, quali la povertà, lo sviluppo non sostenibile, la mancanza di libertà politica, e, dall'altro, sulla attività diplomatica quale metodo per la soluzione dei problemi internazionali. Il diploma apre, a coloro che lo hanno ottenuto, le porte di Organizzazioni mondiali come l'ONU, o di organizzazioni governative e non governative di importanza mondiale.

Importanti, agli effetti della promozione della pace, sono anche i programmi educativi ed umanitari della Fondazione e del Rotary International. I primi, che essenzialmente si identificano con le borse di studio, gli scambi di gruppi di studio, gli scambi di giovani, sono veicoli di conoscenza e di comprensione fra giovani uomini e donne di diversi paesi, e sono già, di per sé, premessa di pace. Essi mirano inoltre a dare un futuro migliore ai giovani di tutto il mondo, rendendoli più sereni, maturi e aperti alla comprensione degli altri.

I progetti umanitari, che si realizzano secondo il principio del Servizio Rotariano, attraverso disponibilità, presenza, coinvolgimento, desiderio etico di colmare le differenze, di aiutare tanti esseri umani a cominciare a vivere dando umana dignità a chi non ce l'ha, aiutano ad eliminare tante tensioni.

Tensioni che spesso si accompagnano al degrado ed alla frustrazione, fonti di discordia e di conflitto di chi vive ai margini della società.

Ernesto Imbassahj de Mello, nel 1975, ci ricordava che "conferire dignità all'uomo sotto ogni aspetto, culturale, intellettuale, spirituale, significa procedere a grandi passi verso l'ambita meta di realizzare la comprensione fra gli uomini, ossia verso la pace nel mondo."

Ecco allora che appartenere al Rotary International e sostenere la nostra Fondazione significa anche sostenere la pace nel mondo.

Ma la pace deve nascere anche intorno a noi: Il Rotary non può essere strumento di pace se ciascuno di noi



non ne è promotore: e se noi non fossimo capaci di pace fra noi, nel Club, nelle nostre relazioni, con chi ci è vicino, potremmo mai sinceramente esserlo nei confronti di chi ci è lontano, e non ci appartiene ?

Ricordate le belle parole "i piccoli atti dimenticati e senza nome, che costituiscono la parte migliore della vita di chi è buono" ?

Per costruire la pace ciascuno di noi deve sentirla e volerla dentro di sé e nei confronti di tutti. Ciascuno di noi dovrebbe essere il centro e l'elemento stimolatore di tante piccole aree di pace e, tutti insieme, dovremmo far sì che ciascuno dei nostri 35.000 Club nel mondo divenga un'oasi di pace così da coinvolgere le proprie comunità e propagarla nel mondo.

E' un sogno ?

Forse, ma è l'auspicio che io mi sento di esprimere in occasione di questo 23 febbraio, augurandomi che ciascuno di noi sappia portare la propria goccia nell'oceano della pace mondiale !

Grazie, amici,

un grande abbraccio come sempre e

Buon Rotary a tutti !

Franco

Lettera del Governatore al termine delle visite ai Club

A tutti gli amici rotariani, rotaractiani ed interactiani del Distretto 2072

Carissimi il Rotary esiste solo in quanto esistono i Club, che insieme, danno vita a quella armata virtuosa che in 111 anni ha conquistato la leadership mondiale tra le associazioni di servizio, vantando anche un rappresentante fisso all'ONU.

In questi primi sei mesi del mio mandato, il mio dovere è stato quello di andare nei Club, in mezzo ai rotariani, ed è quello che ho fatto. Mi sono calato in questo servizio in modo totalizzante ed ho posto il Rotary al centro delle mie attenzioni e delle mie dedizioni. Partendo da questa considerazione non ho avvertito la fatica di un impegno, ma ho provato una enorme gratificazione e soddisfazione per quanto sono riuscito a fare fino ad ora.

Ricordo, che quando dissi sì, agli amici che vollero proporre la mia candidatura a governatore del Distretto, lo feci con molta motivazione pur avvertendo incertezze, perplessità e dubbi, perché sapevo di dover affrontare una traversata non indifferente. Ho provato nei club l'emozione del noviziato, la paura di sbagliare, tutto quel cumulo di sentimenti che ho sentito dentro di me e che mi ha aiutato e spinto a fare del mio meglio. Ho cercato di portare l'entusiasmo e l'ottimismo di chi vede sempre il bicchiere mezzo pieno, bandendo scetticismo e pessimismo e la negatività di chi mette in evidenza sempre e solo le difficoltà anche nelle opportunità per dare comodi alibi alla propria inazione.

Ho pensato anche che non avrei mai dovuto deludere con l'inerzia gli amici che avevano creduto in me. La cosa più importante che oggi voglio dire, dopo avere esaurito le visite ufficiali ai 52 Club del nostro Distretto, è una sola, ed è una parola: GRAZIE!

GRAZIE ai Presidenti, GRAZIE ai Consigli e alle Commissioni, GRAZIE a tutti i Soci e ai loro Consorti, un GRAZIE particolarmente grato al mio preziosissimo Staff e ai miei insostituibili Assistenti.

Un GRAZIE enorme ed assoluto per l'accoglienza meravigliosa, per l'affetto che mi avete donato, per la grande generosità che avete dimostrato per i progetti umanitari del Distretto e di Luciana.

GRAZIE per il cuore e l'amicizia con cui ci avete aperto le porte avvicinandoVi a noi con le tante presenze e le tante attenzioni. Il mio applauso più grande è per Voi amiche ed amici miei, per tutti i rotariani degni di questo nome e per tutto quello che state facendo per conseguire insieme a me il nostro comune obiettivo "IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ".

Vi abbraccio tutti con infinita riconoscenza

un arrivederci a sempre,

e naturalmente

buon Rotary a tutti

Franco



LA PROTEZIONE CIVILE

Al Club Galvani un'interessante relazione del nostro socio Alfredo Posteraro che ha svolto un ruolo operativo nel sisma "Emilia 2012" improntato su due fronti: il primo come volontario del Nucleo di Protezione Civile, presso l'Associazione Nazionale Carabinieri; alla A.N. Carabinieri, a cui era stata affidata tutta la gestione dei campi come controllo e sicurezza; il secondo: come Tecnico nella valutazione dei danni agli edifici, e relativa procedura completa per l'ottenimento dei contributi pubblici, e ricostruzione operativa; tale ricostruzione allo stato attuale ha raggiunto la considerevole cifra del 70%.

Il Dr. Posteraro ha iniziato illustrando il Dipartimento della protezione civile è una struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nasce nel 1982 per dotare il Paese di un organismo capace di mobilitare e coordinare tutte le risorse nazionali utili ad assicurare assistenza alla popolazione in caso di grave emergenza. Con la legge n. 225 del 1992 il Dipartimento diventa il punto di raccordo del Servizio Nazionale della protezione civile, con compiti di indirizzo, promozione e coordinamento dell'intero sistema. Il Dipartimento, operando in stretto raccordo con le Regioni e le Province autonome, si occupa di tutte le attività volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso e all'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, al contrasto e al superamento dell'emergenza

Il relatore ha quindi riportato come agisce la Protezione Civile, che è organizzata in "Servizio Nazionale un sistema complesso che comprende tutte le forze messe in campo dallo Stato tra le strutture operative del Servizio nazionale: il

[Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco](#) quale componente fondamentale della protezione civile, le [Forze Armate](#), le [Forze di Polizia](#), la [comunità scientifica](#), la [Croce Rossa Italiana](#), le [strutture del Servizio Sanitario Nazionale](#), le [Organizzazioni di volontariato](#), il [Corpo Nazionale del Soccorso Alpino](#).

Alfredo ha quindi illustrato come il volontariato di protezione civile è nato sotto la spinta delle grandi emergenze che hanno colpito l'Italia negli ultimi 50 anni: l'alluvione di Firenze del 1966 e i terremoti del Friuli e dell'Irpinia, sopra tutti. Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. I volontari costituiscono una delle componenti più vitali del sistema: oltre ottocentomila persone, distribuite sul territorio nazionale, aderiscono a organizzazioni che operano in molteplici settori specialistici. Nell'elenco nazionale del Dipartimento della Protezione Civile sono iscritte oltre 4.000 organizzazioni, tra cui oltre 3.850 organizzazioni locali in diverse Regioni italiane. Il ruolo del volontariato è fondamentale durante un'emergenza: la Funzione di supporto Volontariato è fra le prime ad essere attivata e si struttura in una "Segreteria amministrativa" e in un "Coordinamento del volontariato". In emergenza la Funzione Volontariato si coordina con tutte le altre funzioni di supporto in particolare con le funzioni "assistenza alla popolazione", "materiali e mezzi" e "telecomunicazioni".

Il relatore infine ha analizzato il ruolo svolto dai tecnici esperti, tra cui i Dottori Agronomi e Forestali, nella valutazione dei danni agli edifici, e relativa procedura completa per l'ottenimento dei contributi pubblici, e ricostruzione operativa; tale ricostruzione allo stato attuale ha raggiunto la considerevole cifra del 70%.

Al termine è nato un vivace dibattito a cui hanno partecipato i soci ed i loro ospiti, che hanno potuto così conoscere più da vicino chi interviene in caso di eventi catastrofici come quelli hanno colpito di recente la nostra popolazione dell'Italia centrale.



Gabriele Testa



LA “LENTA” CRESCITA DELL’ITALIA

La serata del 16 gennaio, tenutasi presso la sede del Distretto, ha visto protagonista il Prof. Gianpaolo Rossini, ordinario di Economia Internazionale all’Università di Bologna e accademico di fama internazionale, autore di numerose pubblicazioni in riviste scientifiche nazionali ed estere.

Il Prof. Rossini, prima della cena, ha relazionato sul tema tanto interessante, quanto purtroppo attuale e sentito, delle ragioni della lenta crescita economica in Italia.

Con il supporto di alcune slides che riportavano la comparazione di alcuni dati economici significativi dell’economia italiana e quelli di altre nazioni, il relatore ha illustrato la propria analisi dei motivi del lento aumento del PIL nazionale.

L’esame ha portato alla luce dei dati noti, quali il calo della produttività del lavoratore medio italiano rispetto alle principali nazioni europee e il minor investimento in ricerca e sviluppo, che conduce all’“esportazione” di buona parte ricercatori formati dalle università, che non riescono ad essere assorbiti dalle imprese nazionali in quanto troppo piccole e restie a effettuare investimenti.

Al tempo stesso l’analisi condotta dal Prof. Rossini ha evidenziato alcune cause meno evidenti quali, ad esempio, il calo della popolazione italiana negli ultimi trent’anni – complice anche l’impatto delle interruzioni di gravidanza volontarie conseguenti all’entrata in vigore della legge n. 194/1978 – compensato solo in parte dalle migrazioni verso il nostro Paese.

Secondo il relatore l’incidenza delle modificazioni demografiche è tale che le generazioni di italiani nate negli ultimi trent’anni hanno a disposizione un patrimonio pro-capite superiore a quello dei propri genitori, con la conseguenza, fra le altre, che si rischia una perdita di valore degli immobili a lungo termine, almeno sino a quando la popolazione immigrata non sarà in grado di aumentare la propria ricchezza e, quindi, la domanda di beni immobili. A sostegno della sua analisi il Prof. Rossini ha richiamato il caso di Detroit, città simbolo dell’industria automobilistica americana, che, a causa della crisi del settore e della minor richiesta di abitazioni, ha visto ridursi la popolazione anche a seguito del default delle stesse istituzioni pubbliche e il venir meno dei servizi locali.

Un altro passaggio particolarmente interessante della relazione ha riguardato il tema delle privatizzazioni operate nel corso degli ultimi anni, che hanno avvantaggiato soprattutto i compratori delle aziende pubbliche. Questi ultimi, infatti, hanno fatto ricorso al debito per compiere le operazioni, scaricando il rischio sul sistema bancario; inoltre non hanno effettuato investimenti significativi e hanno spesso delocalizzato, così contribuendo alla riduzione della ricerca e alla perdita di competitività dell’economia nazionale.

La relazione si è conclusa con numerose domande poste dai soci, a cui il Professore ha risposto con gentilissima disponibilità, approfondendo anche temi non direttamente trattati nel corso della relazione.

In conclusione una bellissima serata, che non ci ha certo assicurato sul futuro dell’Italia, ma che sicuramente ha contribuito e rendere chiari a tutti noi quali problemi il nostro Paese debba affrontare per uscire dall’attuale stagnazione.

Marco Palmieri





ISLAM E IMMIGRAZIONE

Il 23 gennaio scorso abbiamo ascoltato un'appassionata relazione in Interclub con Il Rotary Bologna e il Rotary Valle del Savena, sull'attualissimo tema del rapporto che esiste tra Islam, Occidente, immigrazione e terrorismo.

Magdi Cristiano Allam, a dieci anni dalla morte di Oriana Fallaci, ha scritto il libro "Io e Oriana" dove, nel ruolo di suo successore spirituale, racconta la sua esperienza al fianco della scrittrice che a lungo descrisse cosa rappresenta l'Islam per le società occidentali.

La Fallaci definiva l'Islam come "il nemico che trattiamo da amico" e, prima fra tutti, cercò di scuotere le coscienze considerando i terroristi islamici come vera rappresentazione dell'Islam condannando anche i "musulmani moderati", soprattutto alla luce degli ultimi eventi dall'11 settembre in poi.

Lei diceva, con sentimento di preoccupazione, denuncia, paura:

"L'Islam è il Corano...comunque e dovunque. E il Corano è incompatibile con la Libertà, è incompatibile con la Democrazia, è incompatibile con i Diritti Umani. E' incompatibile con il concetto di civiltà".

Dallo stretto rapporto instaurato con la scrittrice, Magdi Cristiano Allam sostiene che l'Europa ha paura di guardare in faccia alla realtà e, da Musulmano convertito al Cattolicesimo, conoscendo molto da vicino il mondo islamico, arriva a pensare che la "moderazione" esiste solo attraverso un concetto di laicità.

Nessun pregiudizio deve sussistere nei confronti dei Musulmani come "persone", tutte le persone vanno rispettate a prescindere dalla loro fede.

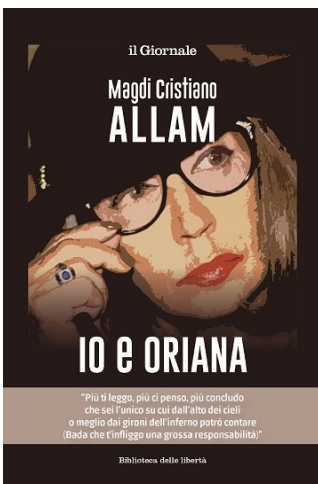
Il pericolo - sottolinea Allam - "sta però in ciò che è prescritto nel Corano e in ciò che ha detto e fatto Maometto".

Nonostante i suoi sforzi volti a comprendere ed avvicinare l'Islam moderato, Allam stesso si trova da questo comunque condannato.

In seguito ad un approfondito studio del Corano e della vita di Maometto, Allam si convince che nulla, nei contenuti, è "moderato", e arriva quindi ad affermare che "...l'Islam è fisiologicamente violento e storicamente conflittuale".

Troppo spesso si sovrappone la dimensione della "persona" con la dimensione della "religione", legittimando in questo modo tanti comportamenti. E invece, le persone vanno rispettate, mentre le religioni vanno vagliate secondo la ragione.

"Abbiamo paura di confrontarci con l'Islam" - sottolinea Allam - perché abbiamo perso la nostra identità, i nostri valori, le nostre regole e leggi. Quasi ci vergogniamo di ciò che siamo con il rischio di trasformare una "nostra casa comune" in una sorta di "casa di nessuno" dove chiunque può entrare e dettare le proprie condizioni sommate acriticamente e considerate come la "nuova civiltà" a cui dobbiamo assoggettarci. E' preoccupante la nostra sottomissione e sconfitta dentro casa nostra.





La nostra fragilità è messa in pericolo anche dal tracollo demografico che sta subendo la nostra Europa, destinandoci ad essere colonizzati.

L'apertura delle frontiere, la diffusione di una dissolutezza di costume e la crisi economica sono fattori simili a quanto accaduto ai tempi della caduta dell'Impero Romano. La guerra e la povertà - afferma Allam - ci sono sempre state, ma oggi questo si traduce in un esodo epocale che probabilmente non accade per caso, ma è frutto di una strategia premeditata, finanziata e promossa dal grande potere della finanza speculativa globalizzata che sta dando vita ad una società omogeneizzata.

Allam - aggiunge - "si dovrebbero tramandare ai figli i valori dell'unica civiltà al mondo che esalta la sacralità della vita di tutti, la pari dignità e la libertà di scelta...la nostra civiltà".

In ultimo - conclude - "basterebbe chiedere ai Musulmani di essere né più né meno come tutti gli altri cittadini, rispettando le stesse leggi, ottemperando le stesse regole, condividendo gli stessi valori, proprio per non discriminare nessuno".

Per chi volesse approfondire sui seguenti testi: "Il Corano spiegato da Magdi Cristiano Allam".

Ora in ristampa, introduzione alla lettura del Corano.

"Il Corano" in versione italiana, a cura dell'Unione delle Comunità ed Organizzazioni Islamiche in Italia (UCOII).
Versione del Corano diffusa nelle moschee italiane.



Lucia Bentivogli

Magdi Cristiano Allam è nato al Cairo nel 1952 ed è cittadino italiano dal 1986. Da musulmano per 56 anni ha creduto in un "islam moderato", fino a quando non è stato condannato a morte sia dai terroristi islamici sia dai sedicenti "musulmani moderati". Nel 2008 ha ricevuto il battesimo da Papa Benedetto XVI. Nel 2013 si è dissociato dalla Chiesa di Papa Francesco per la sua legittimazione dell'islam e per la promozione dell'accoglienza dei clandestini che sono prevalentemente islamici. È stato il primo giornalista a subire un procedimento disciplinare per "islamofobia" da parte dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti e a vincerlo, facendo trionfare il principio che è lecito criticare l'islam. Ha denunciato il "Jihad by Court", la Guerra santa islamica attraverso i tribunali, una persecuzione giudiziaria che subisce per impedirgli di scrivere e di parlare contro l'islam. Tiene conferenze, ha scritto 14 libri su islam e immigrazione, è editorialista del Giornale. Ha fondato l'Associazione "Amici di Magdi Cristiano Allam" (www.amicimca.it) per diffondere informazione corretta, riscattare la certezza e l'orgoglio di chi siamo, tornare a essere pienamente noi stessi dentro casa nostra.





IL ROTARY AD ARTEFIERA

Testimonianza del nostro Presidente ad Arte Fiera con l'organizzatore Mimmo Lo Bianco, il Governatore Franco Venturi, il Presidente del Club organizzatore Bologna Valle del Samoggia e l'Artista Riccardo Baruzzi vincitore del premio Rotary con l'opera vincitrice "Porta pittura". Il premio, giunto alla sesta edizione, è organizzato in collaborazione con il Distretto Rotary International 2072 Emilia Romagna e San Marino, con il Rotaract Bologna e con la Libera accademia di studi caravaggeschi 'Francesco Maria Cardinal del Monte'.



Prossimi incontri degli altri Club, febbraio

ROTARY CLUB BOLOGNA

Bologna



Martedì 7 febbraio, ore 20,00 ristorante Nonno Rossi, Interclub Rotary Club Bologna e Rotary Club Bologna Sud - 80° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA DEL BOLOGNA FC NEL TROFEO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI (l'odierna Champions League) Dott. Carlo Felice Chiesa, "Angelo Schiavio – Il brivido della storia". Nella sala della riunione sarà eccezionalmente possibile ammirare la Coppa vinta dal Bologna.

Martedì 14 febbraio, ore 13,00, sede di via S. Stefano 43 Ciclo "Conosciamo i nuovi Soci" Dott. Claudio Vercellone "Congressi scientifici ed economici: una grande opportunità di valorizzazione e di sviluppo del nostro Paese"

Martedì 21 febbraio, ore 13,00, Circolo della Caccia Dott. Giorgio Tabellini, Presidente Camera di Commercio Bologna "Camera di Commercio: motore dell'Economia del Territorio"

Giovedì 16 febbraio, Teatro Antoniano, con familiari e ospiti. "La musica per l'oncoematologia pediatrica". Concerto jazz con Luca di Luzio Blue(s) Room Trio feat. Lauren Bush. Interclub con i R.C. del Gruppo Felsineo.



Bologna Carducci

Martedì 14 febbraio - SAN VALENTINO - Hotel Savoia Regency Interclub con R.C. Carducci: Festa del Co-Padrinaggio del Rotaract Carducci – Galvani presentazione dei soci e dei programmi "con amore"

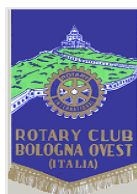
Giovedì 16 febbraio, Teatro Antoniano, con familiari e ospiti. "La musica per l'oncoematologia pediatrica". Concerto jazz con Luca di Luzio Blue(s) Room Trio feat. Lauren Bush. Interclub con i R.C. del Gruppo Felsineo.



Bologna Nord

Lunedì 6 febbraio, ore 20,00, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna Nord e R.C. Bologna Valle dell'Idice. Il Comandante Alfa, fondatore del Gruppo Intervento Speciale dei Carabinieri, racconta le sue esperienze.

Giovedì 16 febbraio, Teatro Antoniano, con familiari e ospiti. "La musica per l'oncoematologia pediatrica". Concerto jazz con Luca di Luzio Blue(s) Room Trio feat. Lauren Bush. Interclub con i R.C. del Gruppo Felsineo.



Bologna Ovest

Lunedì 6 febbraio, ore 20,00, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna Nord e R.C. Bologna Valle dell'Idice. Il Comandante Alfa, fondatore del Gruppo Intervento Speciale dei Carabinieri, racconta le sue esperienze.

Domenica 12 febbraio, Circolo Tennis dei Giardini Margherita. Torneo di burraco a favore di End Polio Now, nel 100° anno dalla fondazione della Rotary Foundation.

Lunedì 13 febbraio, ore 19,30, Sede di via Santo Stefano 43, per soli Soci. Assemblea per adeguamento di Statuto e Regolamento alle indicazioni del Rotary International.

Giovedì 16 febbraio, Teatro Antoniano, con familiari e ospiti. "La musica per l'oncoematologia pediatrica". Concerto jazz con Luca di Luzio Blue(s) Room Trio feat. Lauren Bush. Interclub con i R.C. del Gruppo Felsineo.

Prossimi incontri degli altri Club, febbraio



Bologna Sud

Martedì 7 febbraio, ore 20,00 ristorante Nonno Rossi, Interclub Rotary Club Bologna e Rotary Club Bologna Sud - 80° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA DEL BOLOGNA FC NEL TROFEO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI (l'odierna Champions League) Dott. Carlo Felice Chiesa, "Angelo Schiavio – Il brivido della storia". Nella sala della riunione sarà eccezionalmente possibile ammirare la Coppa vinta dal Bologna.

Martedì 14 febbraio, ore 20,00, Nonno Rossi, familiari ed ospiti Prof. Giuseppe Martorana. "Pianeta uomo".

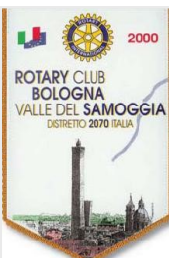


Bologna Est

Giovedì 9 febbraio, alle ore 20.15 Da Nonno Rossi, via dell'Aeroporto 38 Relatore: Martina Caironi, Oro ai 100 metri, ParaOlimpiadi Rio 2016 Tema della serata "Corri e non ti fermare!"

Giovedì 16 febbraio, alle ore 21 Teatro Antoniano, via Guinizzelli 3 "100 anni di Arte Musica e Solidarietà" Concerto jazz con: Doctor Dixie Jazz Band; Teo Ciavarella; Luca di Luzio Blue(s) Room Trio feat; Maurizio Ferrini, Alfonso Fraia

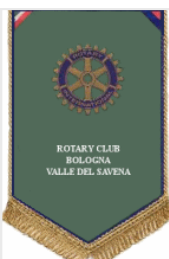
Giovedì 23 febbraio, alle ore 20.15 Da Nonno Rossi, via dell'Aeroporto 38 "Cena con delitto"



Bologna Valle del Samoggia



Giovedì 16 febbraio, Teatro Antoniano, con familiari e ospiti. "La musica per l'oncoematologia pediatrica". Concerto jazz con Luca di Luzio Blue(s) Room Trio feat. Lauren Bush. Interclub con i R.C. del Gruppo Felsineo.

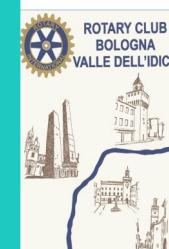


Bologna Valle del Savena

Giovedì 2 febbraio, ore 20,00, Rist Giardino, familiari ed ospiti Ing. Francesco Santi. "CIVS International".

Lunedì 6 febbraio, ore 20.00, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna Nord e R.C. Bologna Valle dell'Idice. Il Comandante Alfa, fondatore del Gruppo Intervento Speciale dei Carabinieri, racconta le sue esperienze.

Giovedì 16 febbraio, Teatro Antoniano, con familiari e ospiti. "La musica per l'oncoematologia pediatrica". Concerto jazz con Luca di Luzio Blue(s) Room Trio feat. Lauren Bush. Interclub con i R.C. del Gruppo Felsineo.



Bologna Valle dell'Idice

Lunedì 6 febbraio, ore 20.00, Savoia Regency Hotel, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna Nord e R.C. Bologna Valle dell'Idice. Il Comandante Alfa, fondatore del Gruppo Intervento Speciale dei Carabinieri, racconta le sue esperienze.

Mercoledì 15 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, Interclub con il Rotaract Bologna Valle Samoggia. "Bologna la dotta".



Bologna, o cara ...

La Montagnola

“ [...] La Montagnola costituì per secoli la passeggiata per i bolognesi, e cominciò ad essere meno frequentata dopo la “concorrenza” dei Giardini Margherita”, i cui lavori iniziarono nel 1875.

Per capire questa usanza abbandonata da molto tempo, basti pensare che ancor oggi nei paesi del sud è in voga “lo struscio” cioè la passeggiata serale alla quale partecipa gran parte della cittadinanza.

Anche a Bologna antica era in uso qualcosa di simile: A questo proposito è interessante leggere i diari di antichi viaggiatori che sostarono a Bologna.

Già nel Seicento ogni sera la si recava in carrozza sulla Montagnola a prendere il fresco. Qui le carrozze si fermavano e i cavalieri scendevano a far due chiacchiere con le dame con “quella libertà consentita dal buio...ed è in questi colloqui.... che si combinano regali e gli appuntamenti più intimi”, come scrisse nel 1680 il benedettino francese C. Freschot. Anche Montesquieu nel 1729 conferma questa circostanza dicendo che “le signore vanno in carrozza alla Montagnola, che è il corso di Bologna, e i cavalieri scendono da cavallo e vanno a parlare con loro”.



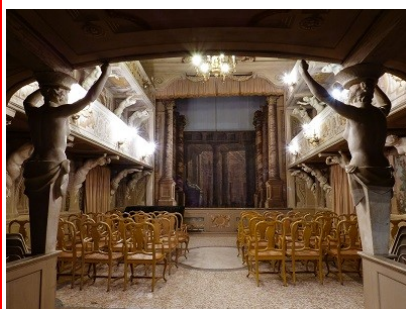
Nelle cose però c'è sempre chi non è d'accordo. Infatti nel 1737 lo scrittore francese C. De Brosses scriveva “Il luogo dove qui si passeggia è infame; ciò nonostante, in mancanza d'altro, è tutte le sere assai frequentato. Non posso sopportare questa maniera di passeggiare in carrozze tutte in fila, l'una dopo l'altra, che vanno lentamente senza cambiare direzione [...]”.

La Montagnola, a cura di T. Costa e M. Poli, Bologna, Costa Editore 2001

Spigolature

Il Teatro di Villa Mazzacorati

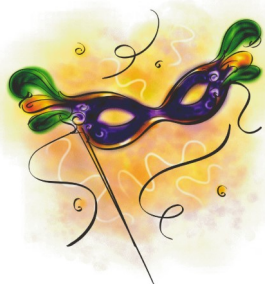
“Sala minuscola del tardo Settecento, elegante, raccolta, ricca di decorazioni originali, con due ordini di balconate e una serie di 24 stucchi raffiguranti cariatidi e sirene. Autentico gioiello, uno dei pochissimi superstiti dell'epoca nella regione, fu fatto costruire da Gianfrancesco Aldrovandi Marescotti tra 1762 e il '63. Su un palcoscenico di piccolissime dimensioni, con una boccascena di sette metri (la metà di quelli correnti), sono collocate le quinte in legno dipinte e il



fondale che, come nel popolare teatro dei burattini, servivano a caratterizzare la scena. Era il teatro privato della famiglia che, com'era costume all'epoca, lo utilizzava per le proprie recite e rappresentazioni. La quasi totalità degli aristocratici bolognesi infatti si diletta a recitare per gli amici e ospiti le proprie composizioni (sonetti, commedie e tragedie) e ne interpretavano i ruoli. Si trova all'interno della villa, in località Chiesa Nuova, via Toscana 19”.

Gabriele Bonazzi, *Bologna in duecento voci*, Sala Bolognese, Arnaldo Forni Editore, 2011

Auguri di Buon Compleanno a:



Vittoria Fuzzi

17 febbraio

Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

**Presidente
Dulcinea Bignami**

